

La segretaria generale Patrizia Maestri

La Cgil: a questo punto meglio il commissario

■ Patrizia Maestri, segretaria generale della Cgil di Parma, è molto chiara: «Non si può proseguire con questa estenuante agonia, occorre un atto di responsabilità del sindaco, che, per quanto in ritardo, liberi la città da una situazione sempre più kafkiana. I lavoratori e i pensionati di Parma chiedono chiarezza sugli illeciti commessi e le relative implicazioni e, soprattutto necessitano di garanzie sulla continuità della macchina della pubblica amministrazione. Questo si rende possibile solo con le

dimissioni del sindaco. Non ci interessa, a questo punto, se Vignali sia stato un ingenuo (mancando comunque nel suo dovere di vigilanza) o se fosse a conoscenza di quanto avveniva sotto il suo naso: in entrambi i casi, per il bene della città, un sindaco così delegittimato non può che rimettere il suo mandato. Data la situazione di caos, se non di paralisi, a questo punto meglio il commissariamento del Comune: per fare luce sui conti, mettere ordine nella selva di partecipate e riportare un minimo di

legalità e trasparenza negli atti pubblici».

Anche Sauro Salati, segretario generale della Fp Cgil di Parma, interviene sulla vicenda: «Come sindacato del pubblico impiego non possiamo non essere preoccupati per le conseguenze sui dipendenti del Comune, che non sono responsabili di quanto ha portato agli arresti degli ultimi giorni ma che si trovano oggi nella paradossale situazione di non avere riferimenti dirigenziali». Infine, il commento di Silvia Avanzini, segretaria generale dell'Slc Cgil di Parma, secondo la quale «che lo smottamento della Giunta comunale prenda avvio dalle dimissioni dell'assessore alla cultura è solo un buon segnale, visto che proprio questo settore ha rappresentato uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale di Vignali». ♦